

**"Divieni ciò che sei":** questa citazione da un'ode di Pindaro mi fa pensare a voi, carissimi ragazzi.

Alla vigilia della ripresa delle lezioni, vi penso come sempre mentre godete degli ultimi giorni di meritate vacanze, con gli ultimissimi tuffi al mare, con le escursioni in montagna o con gli amici in città a ridere e a giocare spensierati e allegri come sempre. E' bella l'estate perché ci rende liberi da ogni dovere e ci lascia lo spazio per fare quello che ci piace nei tempi e nei modi che decidiamo noi. Nessun obbligo, nessun ritmo imposto da altri, nessuna fretta o angoscia scolastica. C'è chi fa sport, chi legge un buon libro, chi esplora il mondo, chi sta solo con se stesso, chi si annoia, chi dorme e chi non si ferma mai. Come siamo diversi, come siamo speciali! Anche a scuola, quando vi incontro e vi osservo abbracciando con uno sguardo i vostri bei visetti, vedo centinaia di persone diversissime l'una dall'altra: alti e bassi, magri e grassi, biondi e neri, spiritosi e seri, timidi e sfacciati, allegri o tristi. Che differenze! Che straordinaria molteplicità di piccoli uomini e piccole donne! Quanta umanità!

Eppure mi accorgo che quasi tutti vorrebbero essere quello che non sono. Il piccoletto vorrebbe assomigliare al compagno più grande, la ragazza mora vorrebbe essere bionda, lo studente scarsetto in matematica ruberebbe volentieri la mente scientifica del compagno di banco più brillante, il timido ammira e invidia il bulletto, mentre questo vorrebbe assomigliare al tizio in prima fila che tutti definiscono un *bravissimo ragazzo*...Un caos! E non pensiate che questo strano fenomeno non colpisca anche gli adulti! Anche noi vorremmo tanto essere diversi, migliori, speciali, simili a qualcuno che ci piace; passiamo molto tempo a inseguire un ideale fisico o intellettuale o sociale, perché siamo convinti che gli altri siano più felici di noi con il loro corpo, con la loro mente, con il loro lavoro...

E' quindi molto raro incontrare qualcuno saggio come il poeta greco Pindaro, ovvero una persona che ha capito che per prima cosa si deve conoscere bene se stessi, con tutti i propri limiti e le proprie virtù, per poi accettarsi così come si è. Senza paura e senza invidie verso gli altri. Amandoci per quello che siamo. Hai una mente matematica? Non sarai mai un genio nella poesia. Sei bravissimo in campo artistico? Sarà dura che tu possa diventare un astrofisico. Ovvio che esistono persone con molte doti, anche diverse tra loro, ma ognuno di noi ha un'indole prevalente che dobbiamo apprezzare e coltivare. Dobbiamo, appunto, diventare quello che siamo, senza sforzarci di assomigliare a nessun altro.

Ovviamente essere e diventare se stessi non è facilissimo: bisogna accettare di non assomigliare a nessun altro e rischiare di essere liberi e diversi. Non sempre si è capiti fino in fondo e a volte (non ve lo nascondo) non si riesce a piacere proprio a tutti. Inoltre, accettarsi per quello che si è, sovente non ci spinge a migliorarci o a correggere alcuni difetti che potremmo facilmente eliminare.

Quindi? Che fare?

Venire volentieri a scuola!

La scuola vi regalerà ogni giorno nuove sfide e nuove finestre da cui guardare il mondo e anche voi stessi. Qui a scuola scoprirete chi siete e chi diventerete: ognuno diverso dall'altro, ma tutti insieme ottimi ragazzi che costruiranno un mondo bello e vario, diverso e colorato. Qui a scuola avrete il piacere di conoscere voi stessi e gli altri, e avrete le occasioni per costruire il vostro futuro grazie alle sfide e ai

suggerimenti dei vostri insegnanti. Qui correggerete le vostre piccole lacune e rinforzerete il vostro carattere, vi misurerete con altri ragazzi e vi confronterete con gli adulti. In pratica, la palestra per gli allenamenti che disegneranno la vostra personalità è qui!

Venite quindi volentieri, nonostante il dispiacere per l'estate che volge al termine, perché comincia un'avventura straordinaria, il viaggio dentro la conoscenza di chi siete e di chi diventerete.

Vi aspetto a braccia aperte e vi auguro un sereno e proficuo anno scolastico!

Veronica Migani